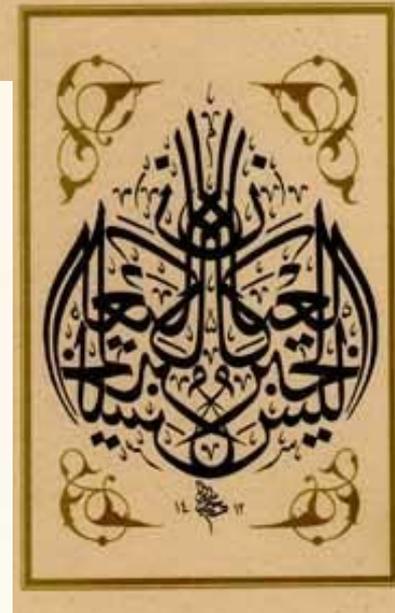
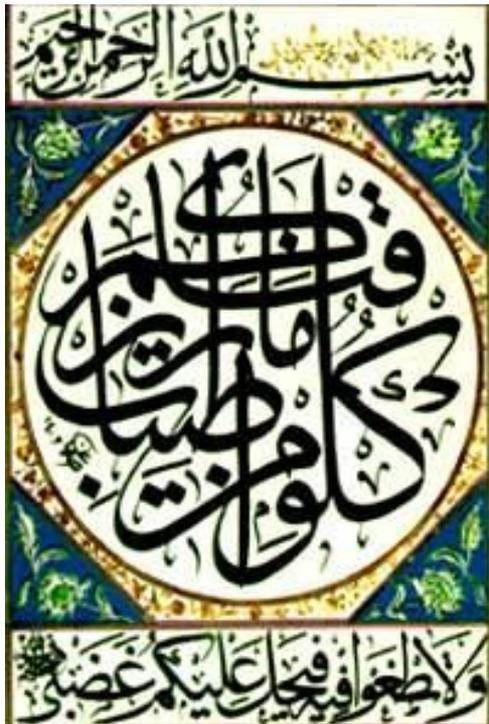


لغتنا الجميلة

## La lingua araba



## Lingua - Elenco delle lingue - Linguistica



Nazioni dove l'arabo è lingua ufficiale (verde) o co-ufficiale (blu).

*Gli arabi considerano la lingua, la poesia e l'eloquenza la più importante delle espressioni artistiche.*

Non esiste la lingua araba ma ci sono tre distinte forme di arabo:

l'arabo classico  
quello standard moderno  
e le lingue colloquiali

**L'arabo classico** è per gli arabi quello usato nel Corano.

Nei 15 secoli trascorsi dalla comparsa dell'*Islam* questa lingua non ha subito cambiamenti o contaminazioni sostanziali. Il Corano è per i musulmani non solo la base della teologia ma **l'assoluta perfezione** del verbo e modello letterario supremo. L'arabo del Corano è usato soltanto nelle istituzioni religiose ed a volte nella formazione, ma non è parlato generalmente.

**L'arabo standard moderno** fornisce una forma universale della lingua che può essere capita da tutti ed è utilizzata dalle trasmissioni radiofoniche e televisive, film, giochi, poesie, e nelle conversazioni tra parlanti di dialetti differenti.

L'arabo standard è la lingua ufficiale del mondo arabo ed è usato in letteratura non religiosa, nelle istituzioni compresa la scuola e detta la forma definitiva dell'arabo scritto.

Fanno parte dell' **arabo colloquiale** i molti dialetti arabi che sono generalmente lingue parlate e non scritte.

**Gli Arabi utilizzano il linguaggio colloquiale nelle loro interazioni quotidiane ed è la loro prima lingua.**

L'arabo classico è più o meno lo stesso in tutto il mondo arabo, mentre ritroviamo profonde differenze fra i vari dialetti colloquiali che li rendono incomprensibili tra loro. Attualmente il dialetto egiziano e siriano sono i più conosciuti nel mondo arabo, grazie alla Tv e alla grande popolarità della filmografia egiziana e siriana.

# Arabi Colloquiali: Classificazione



## Diglossia della lingua araba

La diglossia si ha quando in un dato territorio si parlano due lingue contemporaneamente ma tra loro sono considerate una "corretta e ufficiale" e l'altra "dialettale e scorretta"

Ferguson in particolare evidenziava che:

(a) la varietà elevata è sempre acquisita o appresa tramite adeguato *training* (es. nelle scuole), a differenza di quanto accade per la lingua madre

(b) la percezione sperequata della diglossia è talmente forte negli arabofoni da indurre paradossalmente alcuni di essi a negare totalmente l'esistenza della varietà bassa (ciò che comunemente e in maniera approssimata viene indicata come "dialetto"), anche se essa costituisce per tali parlanti la lingua più spontanea (lingua madre)

Da qui in poi  
quando parlerò  
di arabo, mi  
riferisco all'  
arabo standard  
(MSA - Modern  
Standard  
Arabic)

التنوين  
حروف العلة  
الحروف المُشكِّلة  
في النطق



أ	ب	ت	ث
ج	ح	خ	د
ذ	ر	ز	س
ش	ص	ض	ط
ظ	ع	غ	ف
ق	ك	ل	م
ن	هـ	و	ي

La lingua araba è una lingua semitica, del gruppo centrale, fortemente imparentata con l'ebraico e l'aramaico.

La scrittura araba è alfabetica ma è assai diversa e più complessa della nostra.

L'alfabeto arabo consiste di 28 consonanti, più un grafema particolare (*hamza*) e alcuni simboli grafici particolari.

Nell'arabo classico esistono solo 3 vocali

a → ا

u → و

i → ي



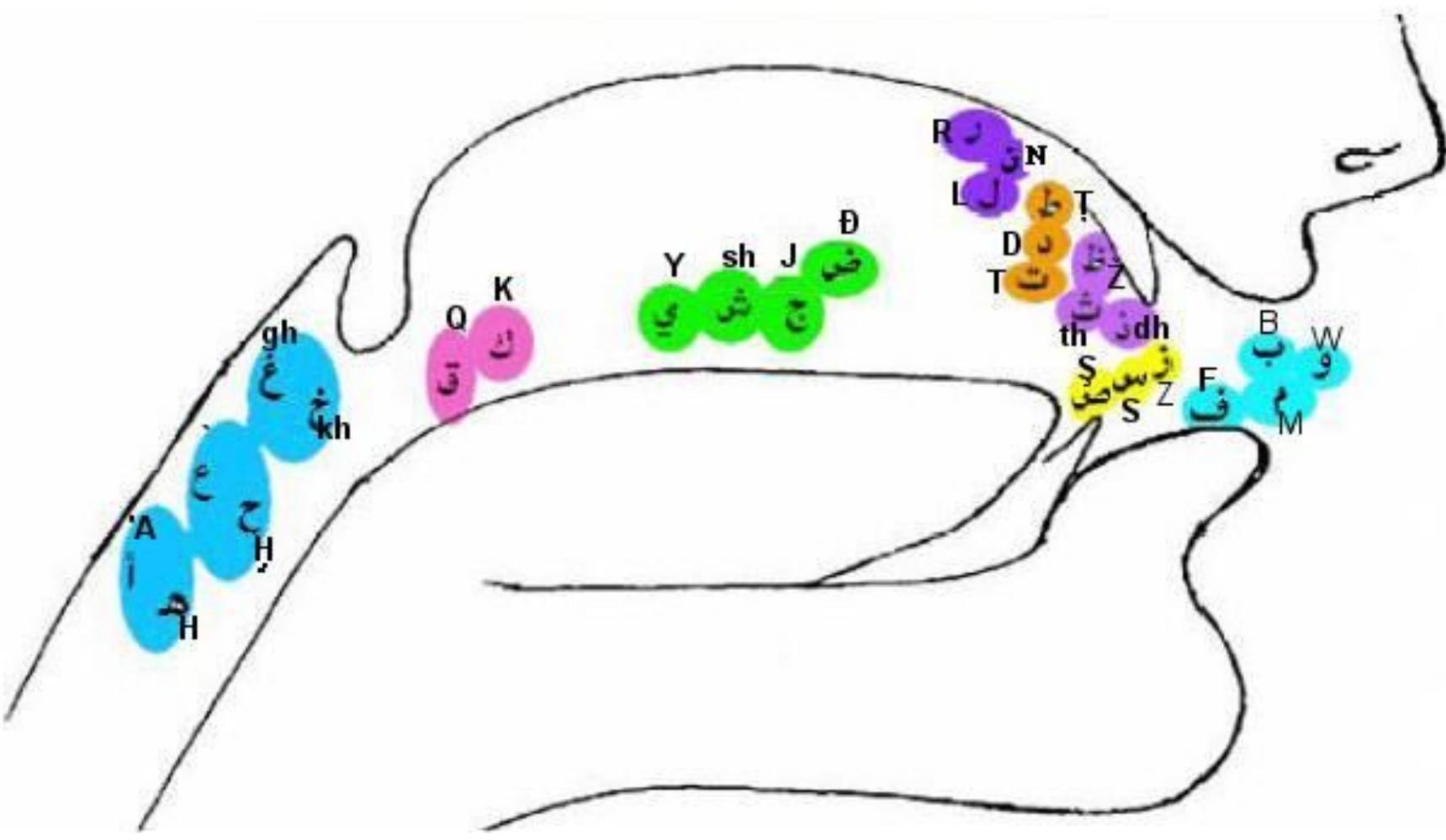
## LA FONETICA

La lingua araba ha la particolarità di essere molto ricca di consonanti e povera di vocali che vengono pronunciate in modo attenuato per noi impercettibile.

L'arabo grazie alla lettura del Corano, sempre identica nei secoli, ha conservato intatta questa ricchezza di suoni evitando l'usura fonetica subite generalmente dalle altre lingue nel corso della loro evoluzione.

Delle 28 lettere ben 17 hanno un suono assolutamente diverso rispetto all'alfabeto italiano.

Con le consonanti di questa lingua si può produrre qualsiasi suono che la gola umana possa emettere, per questo, l'arabo è considerato una delle lingue più ricche anche da questo punto di vista.



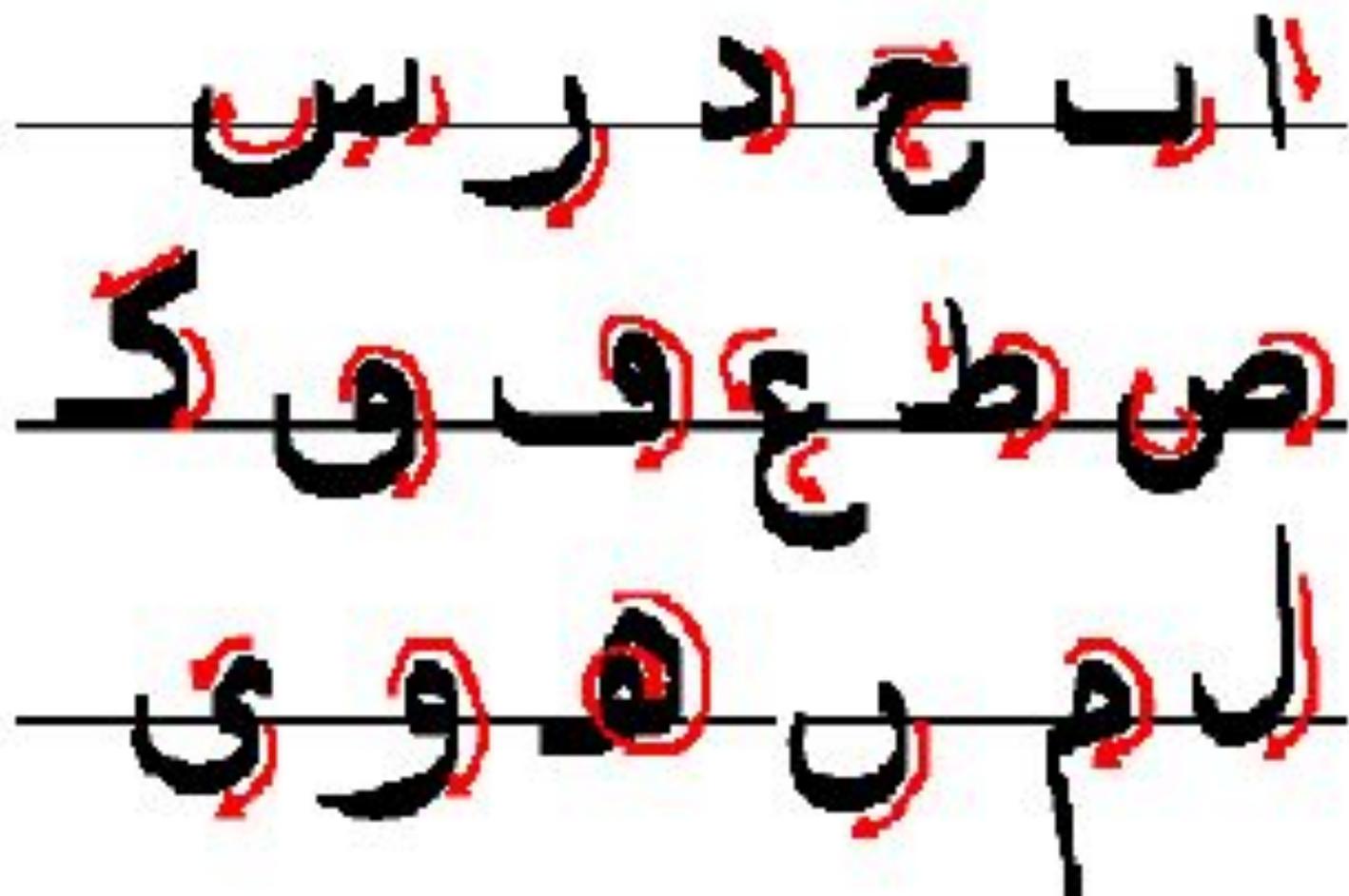
## LA SCRITTURA

E' una scrittura alfabetica, possiede solo tre vocali che sono: a, i, u, simili a quelle della lingua italiana. Le vocali brevi non si scrivono.

L'arabo si scrive e si legge da destra a sinistra ed è solo corsivo.

La scrittura appare quindi una sorta di stenografia e bisogna intuire la pronuncia delle parole a partire dalle sue consonanti.

Per scrivere una lettera si segue il senso delle frecce:



Per rendere meno difficile la lettura si usa "vocalizzare" le consonanti con dei piccoli segni posti sopra o sotto le stesse.

La scrittura è stata molto usata come elemento decorativo nelle opere d'arte poiché il Corano ha condannato la riproduzione di esseri animati per evitare l'idolatria.

سورة البقرة

بسم الله الرحمن الرحيم  
الحمد لله رب العالمين  
الذي هدانا لهذا  
وما كنا لنهتدي لولا  
أن هدانا الله  
لكن الله المستقيم  
صراطه الذي  
لا ينفك عنه  
أولئك الذين  
لا يؤمنون

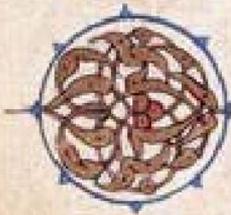
سورة البقرة

سورة البقرة

بسم الله الرحمن الرحيم  
الحمد لله رب العالمين  
الذي هدانا لهذا  
وما كنا لنهتدي لولا  
أن هدانا الله  
لكن الله المستقيم  
صراطه الذي  
لا ينفك عنه  
أولئك الذين  
لا يؤمنون

سورة البقرة

بحسبكم من عند ان تقول ان تدبر لكم يريد ان تدبر قدام  
 ما تشكركم من امر فتقول ان امر والى الله فتقول على كل شيء  
 فالله يرفع يده فاما الحق علم الغيوب فلجلنا الحق وما يشاء الحكيم وما يعيد  
 وان حلك فاما اخل على قلبه وانما تدبر في معانيه ان تدبر في  
 قلوب ولو تدبر احد من عوامك فتوى واخذ وامر مكل قريب وقالوا ان شاء الله  
 نعم انما تدبر من مكل بعد وقد كثر وايد من قبل وقد تدبر بالغيبي  
 مكل بعد من اجل نعمه وتدبر ما يشتمون كما فعل ما شاء الله من ذلك ان شاء الله تدبر  
 في كل شيء



بسم الله الرحمن الرحيم  
 الحمد لله فاعلم ان الله عز وجل خلقنا من الارض والارض من الارض والارض من الارض  
 وذلك ورسع يريد ما اخلقوا فقال الله عز وجل كل من يمتدح يمتدح  
 الله الناس من حيث لا ينسده لقا وما ينسده لقا من الله من بعدة وتصور  
 العزير والكميم يا ايها الناس انك كبر وانعت الله عليك من خلق  
 غير الله عز وجل من السماء والارض لا اله الا الله فاقبلوا بقران الله عز وجل  
 فقد كتبت رسالتي قل الله عز وجل ان الله عز وجل ان الله

## **Nozioni di grammatica**

L'ordine basico dell'arabo è V.S.O., cioè il verbo è situato davanti al soggetto.

Sono molte le differenze con l'italiano:

**ci sono tre numeri, singolare, plurale, duale**, quest'ultimo si usa se sono presenti due soggetti.

L'aggettivo si mette sempre dopo il nome.

I pronomi personali complementi si legano alla fine del verbo.

Un bambino arabo dovrà imparare a usare l'articolo, cosa che nella L1 non esiste.

In arabo "l'articolo" è una "al" invariabile e si scrive attaccato al nome.

Mentre l'articolo indefinito viene sostituito dalla parola "mà" dopo il nome che vuol dire "qualunque".

Inoltre, un bambino arabo dovrà imparare che gli aggettivi e pronomi possessivi accompagnano il nome e concordano in genere e numero, mentre in arabo si usano lettere che si attaccano al nome oggetto di possessione e concordano col soggetto e non con l'oggetto.

La L1 non può essere di aiuto per questi bambini nell'acquisizione del passato prossimo, che in italiano è formato dall'ausiliare insieme al participio, perché **l'arabo non ha una categoria di ausiliari** confrontabile con quella dell'italiano.

La cosa più curiosa della lingua araba è come si costruisce la parola : è formata da due serie di elementi inseriti a pettine l'uno dentro l'altro: una radice, di solito costituita da tre fonemi consonantici e da una sequenza di vocali (o di vocale e zero).

Ad es: le radici lessicali *k-t-b* 'scrivere', *q-t-l* 'uccidere' e *f-t-h* 'aprire' e per le categorie semantiche elencate nella prima colonna a sinistra.

k-t-b

q-t-l

f-t-h

V	-a-a-	katab-a 'lui scrisse'	qatal-a 'lui uccise'	fataḥ-a 'lui aprì'
perfettivo attivo				
N azione sg.	-a-∅-	katb 'scrittura'	qatl 'uccisione'	fath 'apertura'
N cosa sg.	-i-a-	kitāb 'libro'	qitāl 'battaglia'	—
N agente sg.	-ā-i-	kātib 'scrittore'	qātil 'assassino'	fātiḥ 'chi apre'
N agente pl.	-u-CC -ā-	kuttāb 'scrittori'	quttāl 'assassini'	—

I mezzi di formazione di parola comprendono anche prefissi, come *mi-* per nomi di strumento, che si accompagna alla sequenza  $-ā-∅$ , come in *mi-ktāb* 'macchina da scrivere' e in *mi-ftāḥ* 'chiave'.

**Alla fine della riga le parole arabe non si spezzano mai**, quindi le loro lettere si stringono o si allargano in modo da far entrare nello spazio dato la parola al completo.

**Nell'alfabeto arabo non esistono lettere maiuscole.**

I verbi hanno solo due tipi di tempi

1. Tempo Perfetto

2. Tempo Imperfetto o Tempo Presente.

L'azione è compiuta nel tempo perfetto quando l'azione è terminata (quindi può essere anche passata).

Diversamente, nell'imperfetto, l'azione sta ancora continuando.

In arabo non esiste il futuro

Generalmente gli arabofoni hanno difficoltà con le consonanti sorde e sonore, in particolare [p/b] e [v/f] e con le vocali [o/u], [e/i] oltre alle difficoltà con le doppie consonanti. In arabo mancano inizi parola con doppia consonante come ad es :ST, GL e ancor più con la GN che non esiste in arabo)

Le doppie sono fonte di molti errori.

Molto comune è che un bambino arabofono scriva "ginitori" e pronunci "genitori".

È inutile insistere su qualcosa che verrà appresa via via con il tempo, ciò vale per la pronuncia delle vocali O e U, ma per facilitare la comprensione dei suoni diversi, oltre a scandirli bene, è utile far appoggiare la mano aperta sulla gola mentre vengono pronunciati: i suoni E ed U si sentono in alto mentre I e O vibrano in basso.

# Un aiuto per la pronuncia italiana:



ش  
š

La lettera **š** corrisponde al suono sc(i) dell'italiano "sciocco".



س  
s

ز  
z

Le lettere **s** e **z** corrispondono rispettivamente alla s sorda di "sole" e alla s sonora di "rosa".



غ  
ğ

La lettera **ğ** corrisponde alla g(i) dell'italiano "giardino" (nell'arabo classico manca del tutto il suono della g velare di "gatto").

Nell'alfabeto arabo mancano le lettere P, V, e C dolce.

I suoni più difficili vanno insegnati per primi e così ogni parola deve **SEMPRE** essere accompagnata dall'articolo.

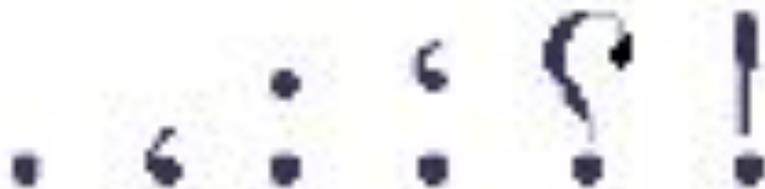
All'inizio è importante evidenziare le vocali diverse con colori diversi.

Dal primo giorno è utile proporre il suono **GN** (andiamo in bagno)

## La punteggiatura

L'arabo classico non ha alcuna punteggiatura.

Solo in tempi recenti si è imposta la punteggiatura dell'alfabeto latino, adattata a una scrittura che procede da destra verso sinistra:



Nel caso di alunni marocchini il loro livello di competenze varia molto a seconda che provengano da zone rurali o dalle città.

Dopo che hanno frequentato la terza elementare, quando vengono in Italia di solito conoscono i caratteri latini perché hanno studiato il francese che si insegna già dalla terza elementare.

NB. Le tabelline in Marocco si insegnano in 4<sup>a</sup>.

## I NUMERI

Concludo la mia rapida esposizione della scrittura araba con i numeri.

Quando parliamo di "numeri arabi" intendiamo più precisamente la numerazione posizionale, basata sul concetto di zero, che abbiamo derivato dagli arabi (i quali a sua volta l'avevano derivata dagli indiani).

La grafia dei numeri arabi è però diversa dalla nostra, e qui la riporto:

Originale	Nome del numerale	Equivalente
•	ṣifr	0
١	wāḥad	1
٢	iṭnīn	2
٣	ṭalāṭa	3
٤	arbaʿa	4
٥	ḥamsa	5

٦	sitta	6
٧	sabʿa	7
٨	ṭamānya	8
٩	tisʿa	9
١٠	ʿašra	10

## Una curiosità

Mentre la scrittura araba decorre da destra a sinistra, i numeri arabi decorrono in senso inverso, da sinistra a destra. Cosicché, leggendo un testo in arabo si troveranno i numeri scritti in senso opposto al normale senso di scrittura.